



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Merlo Annalisa

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Merlo Annalisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio

E' DIVENUTA ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Il _____

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Merlo Annalisa

Copia conforme all'originale ad uso della
Pubblica Amministrazione.

Li, _____

L'INCARICATO

Oggetto: Indirizzi per la nomina la designazione e la revoca di rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni

L'anno **duemilaventi**, addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore **20:00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente consegnati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale,

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Cognome e Nome	Ruolo	Presente/Assente
Moro Davide	SINDACO	Presente
Rosina Andrea	CONSIGLIERE	Presente
Favero Gino	CONSIGLIERE	Presente
Menegazzo Cinzia	CONSIGLIERA	Presente
Carpanese Alice	CONSIGLIERA	Presente
Baldon Federico	CONSIGLIERE	Presente
Mingardo Anita	CONSIGLIERA	Presente
Lorniali Marianna	CONSIGLIERA	Presente
Penello Franco	CONSIGLIERE	Presente
Negri Zeffirino	CONSIGLIERE	Presente
Garbo Claudio	CONSIGLIERE	Presente
Furlan Romina	CONSIGLIERA	Presente
Crivellaro Giampietro	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Merlo Annalisa.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Davide Moro, nella sua qualità di SINDACO del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri:

Favero Gino

Mingardo Anita

Furlan Romina

Oggetto: Indirizzi per la nomina la designazione e la revoca di rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che in seguito all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e Sindaco di Due Carrare proclamati eletti il 22 settembre 2020 nelle elezioni comunali tenutesi il 20 e 21 settembre 2020, necessita:

- definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni, ai sensi dell' art. 42 comma 2 lettera m) del D.Lgs. 267/2000, che così recita:

“m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.”

- stabilire gli indirizzi anche per la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, in relazione all'art. 50 comma 8 del citato D.Lgs. 267/00;

Richiamati:

- l'art. 30 del vigente statuto comunale; che così recita:

“1. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune nonché del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni. La nomina è fatta dal Consiglio solo se ad esso espressamente riservata dalla legge.”

- il comma 12 dell'art. 4 del vigente statuto comunale, che così recita:

“12. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune nonché, qualora esistano, degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati del Comune. Agli organi delle eventuali società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.”

Ritenuto di provvedere al predetto adempimento;

Richiamati altresì:

- l'art. 10 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”* Il quale prevede al comma 1 i casi di incandidabilità alle cariche elettive negli enti locali“

- l'art. 64 comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e succ. mod. e int. secondo cui il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del sindaco non possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti del comune;

Dato atto che:

- trattandosi di mero atto di indirizzo non è richiesto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e succ. mod. e int.;

- non necessita il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e succ. mod. e int., non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Sentito il seguente intervento del Sindaco:

“È un atto meramente tecnico perché sostanzialmente non riguarda il Comune di Due Carrare, ma lo approviamo ugualmente. Il punto è: “Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni”.

È un adempimento obbligatorio per legge, noi lo approviamo, sono atti di indirizzo, ma ripeto che noi non abbiamo nostri nominati, non abbiamo partecipate di fatto e, quindi, non abbiamo

modo di usare questo atto di indirizzo. Ripeto che, per norma, deve essere approvato entro tre mesi, se non ricordo male, dalle elezioni e quindi lo portiamo in Consiglio, ma per il momento non ha efficacia.

Chiedo se ci sono osservazioni, sennò passiamo alla votazione.”

A seguito di votazione espressa per alzata di mano, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge con l’assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

d e l i b e r a

1) di fissare, per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera m) del D.Lgs. 267/2000, in relazione ai commi 8 e 9 dell'art. 50 del medesimo D.Lgs. 267/2000, i seguenti indirizzi a cui il Sindaco dovrà attenersi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune, presso enti, Aziende ed Istituzioni:

A) per la nomina e la designazione:

a.1) alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 recante: “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro.”;

a.2) i rappresentanti devono avere competenza specifica per grado di istruzione o per esperienza lavorativa e/o professionale sulle attività che costituiscono gli scopi dell'Ente, Azienda o Istituzione;

a.3) i rappresentanti vanno scelti preferibilmente fra i residenti del Comune, quelli scelti fuori Comune devono distinguersi per professionalità, cultura o esperienza nella attività dell'Ente, Azienda o Istituzione;

a.4) i rappresentanti non devono essere in rapporto di parentela (ascendenti, discendenti), di coniugio ed affinità fino al terzo grado con il Sindaco

a.5) i rappresentanti devono possedere tutti i requisiti richiesti per la candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere comunale nel Comune di Due Carrare;

a.6) ogni rappresentante deve, all'atto della nomina, avere allegato il curriculum che dimostri il grado di istruzione o l'esperienza lavorativa o professionale;

a.7) ogni rappresentante deve, all'atto della nomina, dichiarare:

a.7.1) - l'assenza a proprio carico delle cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente nonché dallo statuto comunale di Due Carrare, alla carica di Consigliere Comunale nel Comune di Due Carrare (PD) e l’inesistenza di cause ostative all’accettazione della stessa;

a.7.2) - di conformarsi agli indirizzi dell'Amministrazione comunale che rappresenta;

a.7.3) - di non ricadere nei casi di incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico, di cui al capo VI del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

B) per la revoca:

b.1 - Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere sempre contestate le inadempienze o situazioni che lo determinano, assegnando congruo termine per le eventuali giustificazioni.

b.2 - I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati.

b.3 - L’assunzione di tutti i provvedimenti dovrà essere preceduta dalla consultazione dei capigruppo ;

b.4 - i rappresentanti potranno essere revocati:

- b.4.1)** quando non osservino le linee di indirizzo politico amministrativo sottoscritto in sede di nomina;
- b.4.2)** quando non svolgano un'azione amministrativa coerente con il documento politico amministrativo sottoscritto in sede di nomina;
- b.4.3)** quando non intervengano senza giustificato motivo a n. 3 (tre) sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti;
- b.4.4)** quando venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti richiesti per essere candidati alla carica di Consigliere Comunale nel Comune di Due Carrare (PD).

C).Comunicazione dei provvedimenti.

Sia i provvedimenti di nomina e designazione che quelli di revoca dovranno essere comunicati al consiglio in occasione della prima seduta successiva.

2) di dare atto che si provvederà alle necessarie e obbligatorie pubblicazioni del presente provvedimento qualora previste ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. e int. e della L. 190 del 6/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e succ. mod. e int.

Successivamente

Considerata l'urgenza di dar corso agli ulteriori adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»

Con separata votazione espressa per alzata di mano, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri presenti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.